



NUOVA DELEGAZIONE

BRUSORI
 Via Provinciale, 2
 051.6777814

la Repubblica
 SABATO 5 AGOSTO 2017

 CONTATTI
 BOLOGNA@REPUBBLICA.IT

Bologna

ASSICURAZIONI

BRUSORI
 0534-92039
 Castiglione dei Pepoli

LA RICORRENZA
 La strage dimenticata e i misteri dell'Italicus
 A PAGINA VII

SUL SITO
 Famiglia sterminata tragedia a Ferrara
 WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

CALCIO/IL BOLOGNA IN GERMANIA
 Oggi contro l'Offenheim una sfida da Champions
 MONARI ALLE PAGINE VIII E IX

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE TRA I DATI ECONOMICI POSITIVI E IL PROGETTO DI AUTONOMIA

Bonaccini: "Emilia modello anche per Renzi, si cresce uniti"

GIOVANNI EGIDIO
 R EDUCE da un'ottima prestazione a beach soccer sulla spiaggia di Cervia, nella squadra capitanata da Renzi (ma la palla la passa? «Sì, sì, dopo un po' la passa, anche se non è esattamente un fuoriclasse, come io continuo a pensare lo sia in politica»), il presidente della regione Stefano Bonaccini si sta per concedere un paio di settimane di vacanze prima di tentare, primo in Italia, la strada dell'autonomia fiscale regionale. «Si può fare, la Costituzione lo consente, ho ottimi interlocutori al governo con cui confrontarmi e di solito se mi infilo in un'iniziativa la porto a termine. Poter usare meglio le risorse che ci spettano, ci potrà consentire di crescere ancora di più di quanto non abbiamo fatto fin qui».



Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia-Romagna, col segretario del Pd Matteo Renzi

TI LEGGO SEMPRE

Cervia razzista? Non credeteci e affidatevi alla statistica

MICHELE SMARGIASSI
 QUEL che sgomenta, nel messaggio telefonico con cui un albergo di Cervia ha respinto un cameriere ormai ingaggiato non appena si è accorto che aveva il colore della pelle più scuro del dovuto, è il fastidioso dubbio che dica il vero. Che veramente "qui in Romagna la gente è molto indietro con la mentalità", che questa spiegazione non sia un modo per nascondere un pregiudizio dietro un'intolleranza ambientale, ma che qualcuno nell'albergo sappia, per esperienze passate o perché conosce bene la clientela abituale, che se Paolo con tutta la sua melanina si presentasse in sala ristorante parecchi ospiti si ritrarrebbero disgustati. Che insomma i villeggianti di quell'albergo, o di Cervia, o dell'intera Riviera Romagnola, siano perfino più "indietro" degli schiavisti della Virginia che non si mettevano molti problemi a farsi scodellare la zuppa dalle loro Mamy afroamericane. Poi però la ragione prevale, e ti viene in mente che il razzismo nel mondo è abbastanza ben distribuito, tuttavia quello stesso mondo è pieno di alberghi e ristoranti con personale multicolore, e magari per questo qualcuno perde uno o due clienti ma non è un dramma perché sono clienti che è molto meglio perdere che trovare, ed è quasi impossibile che tutte le persone di quel genere vergognoso si siano date appuntamento a Cervia in un solo albergo, a meno che non sia stato indetto un convegno di suprematisti ariani. Allora tranquilli, Cervia non è più "indietro" di altri posti. Non è fiducia nell'umanità, è fiducia nella statistica.

La città in trincea contro il caldo

- > Piano di Ausl e Protezione civile per aiutare le persone più fragili, numeri verdi per le emergenze
- > Fino a domani sera la temperatura resterà intorno ai 40 gradi, ma da lunedì è previsto un calo

IL verdetto dei meteorologi impone ancora un paio di giorni di sofferenza, cui si potrà sfuggire solo salendo di quota, tuffandosi in acqua o trascorrendo la giornata in quella specie di arresto domiciliare dentro una bolla d'aria condizionata. Fino a domenica sera la temperatura non scenderà e il fiato caldo di Lucifero soffierà sulla nostra regione con temperature che di nuovo sfioreranno i 40 gradi. Poi, lunedì, la morsa si allenterà e il termometro scenderà a 32. Frattanto, di fronte a un fine settimana torrido, Protezione civile e Ausl hanno stilato un piano di allerta che riguarda pronto soccorso, ospedali, case di cura, strutture per anziani, medici di base e assistenti sociali.



Turisti cercano refrigerio in una fontana

IL RACCONTO

Al centro Cup pioggia di chiamate degli anziani in difficoltà

"Il consiglio per tutti è di non uscire"



Il centralino del Cup 2000

IL BOLOGNINO
 66
 Gianluca Vacchi ha compiuto 50 anni e ha confessato di ibernarsi ogni mattina a -110 gradi: i suoi quindi non sono balletti ma quattro salti in padella.
 (federico taddia)

PLAY SPORT EMPORIO BOLOGNA
 Piazza Azzarita, 1 BOLOGNA
 www.playsportemporio.it
 dal 1 luglio al 30 agosto
SALDI fino al **70%!**

IL BILANCIO A UN ANNO DALLA LEGGE

Sono cento le Unioni civili, una ogni 5 matrimoni

ILARIA VENTURI
 ERA il 3 agosto dello scorso anno quando Eleonora ed Anna, nella sala Rossa di Palazzo d'Accursio, poterono gioire finalmente: «Ce l'abbiamo fatta. Siamo vestite, abbiamo le fedi e siamo soprattutto sposate». Da allora, a seguito dell'entrata in vigore della legge 76 che ha riformato il diritto di famiglia, a Bologna sono state celebrate 101 unioni civili.



Una delle prime Unioni civili in città

REDAZIONE DI BOLOGNA VIALE SILVANI, 2 ■ 40122 ■ E-MAIL: SEGRETERIA_BOLOGNA@REPUBBLICA.IT ■ TEL. 051/6580111 ■ FAX 051/271466 (REDAZIONE) ■ CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO ■ SEGRETERIA DI REDAZIONE TEL. 051/6580111 ■ FAX 051/271466 DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 20.00 ■ PUBBLICITÀ AMANZONI & C. S.P.A. ■ VIALE SILVANI, 2 ■ 40122 BOLOGNA ■ TEL. 051/5283911 ■ FAX 051/5283912

**IL BILANCIO A UN ANNO DALLA LEGGE****Sono cento le Unioni civili,
una ogni 5 matrimoni****ILARIA VENTURI**

ERA il 3 agosto dello scorso anno quando Eleonora ed Anna, nella sala Rossa di Palazzo d'Accursio, poterono gioire finalmente: «Ce l'abbiamo fatta. Siamo vestite, abbiamo le fedie e siamo soprattutto sposate».

Da allora, a seguito dell'en-

trata in vigore della legge 76 che ha riformato il diritto di famiglia, a Bologna sono state celebrate 101 unioni civili.

SEGUE A PAGINA VI

Una delle prime
Unioni civili in città

**INUMERI****Un anno di Unioni civili
sono già più di cento
una ogni cinque matrimoni**

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA
ILARIA VENTURI

Crescono dunque le unioni civili, dopo la lunghissima battaglia per ottenerle. Sono 59 quelle conteggiate nei primi sei mesi dell'anno in corso: 18 di coppie femminili e 41 maschili. Praticamente una ogni cinque-sei matrimoni, che nello stesso periodo sono stati 330 (93 in meno rispetto al primo semestre 2016). Rispetto alle nozze, secondo l'ufficio statistico del Comune, che

ha elaborato i dati, si conferma «la tendenza ormai consolidata alla riduzione». Il calo riguarda sia i matrimoni civili (266, 73 in meno) che religiosi (64, 20 in meno). I matrimoni civili continuano a prevalere: otto coppie su dieci si sposano in Comune.

Il traguardo invece raggiunto per prime a Bologna da Anna ed Eleonora si rafforza in città. Loro avevano tatuato sul braccio il motto delle Famiglie Arcobaleno: «È l'amore che crea una famiglia». Un motto, aveva commentato il senatore Pd Sergio Lo Giudice, «che ora è tatuato anche sulla pelle di Bologna». Il dossier rivela anche una crescita delle famiglie: al 30 giugno erano 206.397, 670 nuclei in più rispetto all'anno prima. Le persone sole, che non vivono con altri nuclei familiari, sono 74.800, il 40,6% di chi coabita in città.



Peso: 1-5%,6-9%